



Statuto Precedente
(03.12.2006)

Proposta di Modifica
(23/12/2009)

Statuto Approvato
(da Verbale Assemblea 30/01/2010)



<p>Lo Statuto dell'Associazione A.I.C.D. (atto n. 20604/1323 Rep. Notaio Maragliano in data 29/01/1983, come modificato dall'Assemblea Straordinaria di Classe del 3 dicembre 2006).</p>	<p>STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA CLASSE DINGHY 12'</p>	<p>STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA CLASSE DINGHY 12' Associazione Sportiva Dilettantistica</p>
<p>ART. 1 Denominazione - L'Associazione prende il nome di "Associazione Italiana Classe Dinghy 12 p." (A.I.C.D.) - Associazione Sportiva</p>	<p>ART. 1- Denominazione L'Associazione prende il nome di "Associazione Italiana Classe Dinghy 12' (A.I.C.D.) - Associazione Sportiva Dilettantistica.</p>	<p>ART. 1- Denominazione L'Associazione è denominata "Associazione Italiana Classe Dinghy 12' - Associazione Sportiva Dilettantistica (A.I.C.D.-A.S.D.)". La bandiera di Classe è la T.</p>
<p>ART. 2 Emblema — La bandiera di classe e la bandiera alfabetica lettera T dei segnali del Codice Internazionale.</p>		
<p>ART. 3 Scopi - L'associazione, che non persegue fini di lucro, ha lo scopo di promuovere la diffusione, l'organizzazione e l'attività dell'imbarcazione denominata Dinghy 12 p. soprattutto tra giovani i in particolari di: a) tenere informati tutti i componenti presenti e futuri dell'Associazione degli sviluppi della Classe e di tutte le proposte riguardanti le regole di classe; b) instaurare e mantenere rapporti con la Federazione Italiana Vela - F.I.V.; c) promuovere di concerto con la FIV il Campionato della Classe Dinghy 12p. (già riconosciuto come Campionato Italiano fino all'anno 1968) e coordinare con la stessa il programma delle regate; d) incoraggiare e promuovere nel territorio italiano, sempre di concerto con la FIV, regate tra giovanissimi, inserendo nel Campionato di Classe una classifica per juniores; e) trattare eventualmente con la FIV tutto ciò che riguarda le regole di stazza della Classe; instaurare i migliori rapporti con i costruttori per garantire la rispondenza dell'imbarcazione al regolamento e per esaminare le proposte eventualmente avanzate dagli associati e dai costruttori stessi per il miglioramento delle prestazione e della sicurezza delle imbarcazioni;</p>	<p>ART. 2 - Scopi L'Associazione ha lo scopo di promuovere la diffusione, l'organizzazione e l'attività dell'imbarcazione denominata Dinghy 12' soprattutto tra giovani e in particolare di: a) tenere informati tutti i componenti presenti e futuri dell'Associazione degli sviluppi della Classe e di tutte le proposte riguardanti le regole di classe; b) instaurare e mantenere rapporti con la Federazione Italiana Vela - FIV; c) promuovere di concerto con la FIV il Campionato della Classe Dinghy 12' e coordinare con la stessa il programma delle regate; d) incoraggiare e promuovere nel territorio italiano, sempre di concerto con la FIV, regate tra giovanissimi; e) trattare eventualmente con la FIV tutto ciò che riguarda le regole di stazza della Classe; instaurare i migliori rapporti con i costruttori per garantire la rispondenza dell'imbarcazione al regolamento e per esaminare le proposte eventualmente avanzate dagli associati e dai costruttori stessi per il miglioramento delle prestazione e della sicurezza delle imbarcazioni;</p>	<p>ART. 2 - Scopi L'Associazione ha lo scopo di promuovere la diffusione, l'organizzazione e l'attività dell'imbarcazione denominata Dinghy 12' progettata da Gorge Cockshott nel 1913, soprattutto tra giovani e in particolare di: a) tenere informati tutti i componenti presenti e futuri dell'Associazione degli sviluppi della Classe e di tutte le proposte riguardanti le regole di classe; b) instaurare e mantenere rapporti con la Federazione Italiana Vela – FIV e con associazioni, club e flotte estere che organizzano manifestazioni relative al Dinghy 12' progetto George Cockshott; c) promuovere di concerto con la FIV il Campionato della Classe Dinghy 12' e coordinare con la stessa il programma delle regate; d) incoraggiare e promuovere nel territorio italiano, sempre di concerto con la FIV, il Dinghy 12' anche tra i giovani; e) trattare eventualmente con la FIV tutto ciò che riguarda le regole di stazza della Classe; instaurare i migliori rapporti con i costruttori per garantire la rispondenza dell'imbarcazione al regolamento e per esaminare le proposte eventualmente avanzate dagli associati e dai costruttori stessi per il miglioramento delle prestazione e della sicurezza delle imbarcazioni;</p>



Statuto Precedente
(03.12.2006)

Proposta di Modifica
(23/12/2009)

Statuto Approvato
(da Verbale Assemblea 30/01/2010)



<p>f) promuovere manifestazioni nautiche per Dinghy 12p. anche di contenuto non necessariamente agonistico.</p>	<p>f) promuovere manifestazioni veliche per Dinghy 12' anche di contenuto non necessariamente agonistico, nonché attività didattica relativa al Dinghy 12' e alla sua storia.</p> <p>L'Associazione non persegue fini di lucro e i proventi delle attività non possono in nessun caso essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette.</p>	<p>f) promuovere manifestazioni veliche per Dinghy 12' anche di contenuto non necessariamente agonistico, nonché attività didattica relativa al Dinghy 12' e alla sua storia.</p> <p>g) gestire e mantenere l'archivio generale delle imbarcazioni costruite e dei suoi proprietari</p> <p>L'Associazione non persegue fini di lucro e i proventi delle attività non possono in nessun caso essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette.</p>
<p>ART. 4 Certificato di stazza e di conformita' - Nessuna imbarcazione puo' prendere parte a regate ufficiali della Classe se il proprietario non e' in possesso di regolare certificato di stazza o di conformita' (per quest'ultimo nei limiti previsti dal certificato stesso).</p>	<p>ART. 3 - Certificato di stazza e di conformita' Nessuna imbarcazione può prendere parte a regate ufficiali della Classe se il proprietario non è in possesso di regolare certificato di stazza o di conformita' (per quest'ultimo nei limiti previsti dal certificato stesso).</p>	<p>ART. 3 - Certificato di stazza e di conformita' Nessuna imbarcazione può prendere parte a regate ufficiali della Classe se il proprietario non è in possesso di regolare certificato di stazza o di conformita' (per quest'ultimo nei limiti previsti dal certificato stesso).</p>
<p>ART. 5 Iscrizione all'A.I.C.D. - Per partecipare alle regate della Classe Dinghy 12p. e' indispensabile essere soci dell'Associazione Italiana di Classe. Questa condizione non e' richiesta ai partecipanti con numero velico straniero.</p>	<p>ART. 4 - Iscrizione all'A.I.C.D. Per partecipare alle regate della Classe Dinghy 12' è indispensabile essere soci dell'Associazione Italiana di Classe. Questa condizione non è richiesta ai partecipanti stranieri iscritti alle Federazioni Vela dei paesi di appartenenza.</p>	<p>ART. 4 - Iscrizione all' Associazione Per partecipare alle regate della Classe Dinghy 12' è indispensabile essere soci dell'Associazione Italiana di Classe. Questa condizione non è richiesta ai partecipanti stranieri iscritti alle Federazioni Vela dei paesi di appartenenza.</p>
<p>ART. 6 Soci Possono far parte dell'Associazione:</p> <p>a) i proprietari di un'imbarcazione della classe Dinghy 12p.;</p> <p>b) i timonieri di un'imbarcazione della Classe Dinghy 12p. di cui non sono proprietari;</p> <p>I soci si distinguono in Effettivi (Ordinari, Sostenitori, Juniores) e Onorari.</p>	<p>ART. 5 - Soci</p> <p>1) E' socio dell'A.I.C.D. qualunque proprietario di un'imbarcazione della Classe Dinghy 12' in regola con la quota sociale per l'anno in corso;</p> <p>2) Sono previste altresì le figure di:</p> <p>a) "Socio non proprietario" che ha gli stessi diritti e doveri del socio proprietario ad esclusione del diritto di voto;</p> <p>b) "Socio Onorario", che, qualora non proprietario, ha gli stessi diritti e doveri del socio proprietario ad esclusione del diritto di voto.</p>	<p>ART. 5 - Soci</p> <p>1) E' socio dell'Associazione qualunque proprietario di un'imbarcazione della Classe Dinghy 12' in regola con la quota sociale per l'anno in corso;</p> <p>2) Sono previste altresì le figure di:</p> <p>a) "Socio non proprietario" che ha gli stessi diritti e doveri del socio proprietario ad esclusione del diritto di voto;</p> <p>b) "Socio Onorario", che, qualora non proprietario, ha gli stessi diritti e doveri del socio proprietario ad esclusione del diritto di voto.</p>



Statuto Precedente
(03.12.2006)

Proposta di Modifica
(23/12/2009)

Statuto Approvato
(da Verbale Assemblea 30/01/2010)



<p>c) i simpatizzanti dello sviluppo della Classe Dinghy 12p.;</p> <p>Le quote associative dei soci proprietari e non proprietari (Ordinari, Sostenitori, Juniores) vengono fissate nell'assemblea annuale.</p> <p>I soci non in regola con il pagamento della quota sociale decadono automaticamente dalla qualifica di Soci.</p> <p>Soci Onorari sono coloro che hanno acquisito particolari benemeritenze a favore della Classe. Essi sono nominati dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.</p>	<p>Le quote associative dei soci proprietari e non proprietari vengono fissate nell'Assemblea annuale.</p> <p>I soci non in regola con il pagamento della quota sociale al 31 marzo di ciascun anno, decadono automaticamente dalla qualifica di Soci.</p> <p>Soci Onorari sono coloro che hanno acquisito particolari benemeritenze a favore della Classe. Essi sono nominati dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.</p>	<p>c) "Socio Simpatizzante", che non partecipa all'attività sportiva e non ha diritto di voto.</p> <p>La comproprietà di una imbarcazione, come la proprietà di più imbarcazioni da diritto ad un solo voto.</p> <p>Le quote associative dei soci proprietari e non proprietari vengono fissate nell'Assemblea annuale.</p> <p>I soci non in regola con il pagamento della quota sociale al 31 marzo di ciascun anno, decadono automaticamente dalla qualifica di Soci.</p> <p>Soci Onorari sono coloro che hanno acquisito particolari benemeritenze a favore della Classe. Essi sono nominati dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.</p> <p>All'atto dell'iscrizione (o del rinnovo) i Soci verranno assegnati alla Zona AICD di pertinenza. I soci non proprietari non concorrono all'elezione dei Delegati di Zona.</p> <p>Ai fini dell'individuazione della Zona AICD fa fede l'ubicazione del circolo FIV di tesseramento, salvo diversa segnalazione scritta dell'interessato.</p> <p>In caso di soci non tesserati fa fede il luogo di armamento.</p>
<p>ART. 7</p> <p>Organi dell'Associazione - Sono Organi dell'Associazione: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Segretario, il Tesoriere, il Comitato Tecnico, i Revisori dei Conti, il Collegio dei Probi Viri.</p>	<p>ART. 6 - Organi dell'Associazione</p> <p>Sono Organi dell'Associazione: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Segretario, il Comitato Tecnico, i Revisori dei Conti, il Collegio dei Probi Viri.</p>	<p>ART. 6 - Organi dell'Associazione</p> <p>Sono Organi dell'Associazione: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Segretario, il Comitato Tecnico, i Revisori dei Conti, il Collegio dei Probi Viri.</p>
<p>ART. 8</p> <p>L'Assemblea legalmente convocata e validamente costituita rappresenta l'universalità degli associati. Le sue deliberazioni prese in conformità del presente statuto e della legge, sono obbligatorie per tutti, compresi gli assenti e i dissenzienti.</p>	<p>ART. 7 - L'Assemblea</p> <p>L'Assemblea, legalmente convocata e validamente costituita, rappresenta l'universalità degli associati. Le sue deliberazioni prese in conformità al presente statuto e alla legge, sono obbligatorie per tutti, compresi gli assenti e i dissenzienti.</p>	<p>ART. 7 - L'Assemblea</p> <p>L'Assemblea è indetta dal Consiglio Direttivo e convocata dal Segretario. Validamente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli associati. Le sue deliberazioni prese in conformità al presente statuto e alla legge, sono obbligatorie per tutti, compresi gli assenti e i dissenzienti.</p>



Statuto Precedente
(03.12.2006)

Proposta di Modifica
(23/12/2009)

Statuto Approvato
(da Verbale Assemblea 30/01/2010)



<p>ART. 9</p> <p>L'Assemblea Ordinaria sarà convocata almeno una volta all'anno in occasione del Campionato Italiano Dinghy 12 p. e entro il mese di novembre a mezzo di lettera particolare a tutti i soci, spedita almeno trenta giorni prima della data fissata. La località sarà indicata, con l'ordine del giorno, dal Segretario di Classe in carica.</p> <p>L'Assemblea dell'Associazione sarà validamente costituita quando almeno il dieci per cento dei soci sarà presente di persona o per delega.</p> <p>L'assemblea elegge di volta in volta il proprio Presidente; in difetto di accordo la Presidenza competerà al Segretario ed in mancanza di questo al socio piu' anziano presente.</p>	<p>ART. 8 - Assemblea Ordinaria</p> <p>L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro il mese di febbraio a mezzo di lettera ovvero e-mail (a chi avrà trasmesso alla Segretario il proprio indirizzo) a tutti i soci, spedita almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata. La convocazione, a cura del Segretario di classe in carica, indicherà località, ora e ordine del giorno.</p> <p>L'Assemblea dell'Associazione sarà validamente costituita quando almeno il dieci per cento dei soci sarà presente di persona o per delega.</p> <p>L'Assemblea elegge di volta in volta il proprio Presidente; in difetto di accordo la Presidenza competerà al Segretario ed in mancanza di questo al socio anagraficamente più anziano presente.</p>	<p>ART. 8 - Assemblea Ordinaria</p> <p>L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro il mese di febbraio a mezzo di lettera ovvero e-mail (a chi avrà trasmesso alla Segretario il proprio indirizzo) a tutti i soci, spedita almeno 30 (trenta) giorni prima della data fissata. La convocazione, a cura del Segretario di classe in carica, indicherà località, ora e ordine del giorno.</p> <p>L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di persona o per delega di almeno il dieci per cento dei soci con diritto di voto.</p> <p>L'Assemblea elegge di volta in volta il proprio Presidente; in difetto di accordo la Presidenza competerà al Segretario ed in mancanza di questo al socio anagraficamente più anziano presente.</p>
<p>ART. 10</p> <p>Tutti i soci hanno diritto ad un voto.</p> <p>Tutti i soci possono delegare, per iscritto un altro socio a rappresentarli nell'assemblea. Nessun componente l'assemblea può rappresentare più di due soci.</p>	<p>Tutti i soci proprietari maggiorenni hanno diritto ad un voto.</p> <p>Tutti i soci proprietari possono delegare, per iscritto un altro socio proprietario a rappresentarli nell'Assemblea. Nessun componente l'Assemblea può rappresentare più di tre soci.</p>	<p>Tutti i soci proprietari maggiorenni hanno diritto ad un voto.</p> <p>Tutti i soci proprietari con diritto di voto possono delegare per iscritto un altro socio proprietario con diritto di voto a rappresentarli nell'Assemblea. Nessun socio può rappresentare più di tre soci.</p>
<p>ART. 11</p> <p>L'Associazione elegge tra i soci, nell'Assemblea generale annuale, il Segretario, 6 membri del Consiglio Direttivo (che lo comporranno unitamente al Segretario), il Tesoriere, 2 Revisori dei Conti, 3 membri che compongono il Comitato dei Probi Viri.</p> <p>Elegge altresì, anche tra non soci, 3 membri che compongono il Comitato Tecnico.</p> <p>Gli eletti durano in carica 2 anni e sono rieleggibili.</p>	<p>L'Assemblea elegge tra i soci il Segretario, i 6 membri del Consiglio Direttivo (che lo comporranno unitamente al Segretario), i 2 Revisori dei Conti, i 3 membri che compongono il Comitato dei Probitari.</p> <p>Elegge altresì, anche tra non soci, 3 membri che compongono il Comitato Tecnico.</p> <p>Gli eletti durano in carica 2 anni, ricoprono la carica a titolo gratuito e sono rieleggibili.</p>	<p>L'Assemblea elegge a scrutinio segreto tra i soci con diritto di voto il Segretario, i 6 membri del Consiglio Direttivo (che lo compongono unitamente al Segretario), i 2 Revisori dei Conti, i 3 membri che compongono il Collegio dei Probitari.</p> <p>Elegge altresì, anche tra non soci, 3 membri in possesso di qualifica di stazzone, progettista nautico o professionista di comprovata esperienza – preferibilmente non regatanti nella Classe Dinghy12 che compongono il Comitato Tecnico.</p> <p>Gli eletti durano in carica 2 anni, ricoprono la carica a titolo gratuito e sono rieleggibili.</p>



Statuto Precedente
(03.12.2006)

Proposta di Modifica
(23/12/2009)

Statuto Approvato
(da Verbale Assemblea 30/01/2010)



<p>L'Assemblea approva il rendiconto economico dell'esercizio precedente (che decorre dal primo novembre dell'anno precedente al 31 ottobre dell'anno nel quale essa si svolge); determina l'ammontare delle quote associative, delibera circa l'eventuale trasferimento della sede sociale e su ogni altro argomento di carattere generale o particolare iscritto all'ordine del giorno.</p>	<p>L'Assemblea approva il rendiconto economico-finanziario dell'esercizio precedente; determina l'ammontare delle quote associative, delibera circa l'eventuale trasferimento della sede sociale e su ogni altro argomento di carattere generale o particolare iscritto all'ordine del giorno.</p> <p>L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno.</p>	<p>L'Assemblea approva il rendiconto economico-finanziario dell'esercizio precedente; determina l'ammontare delle quote associative, delibera circa l'eventuale trasferimento della sede sociale e su ogni altro argomento di carattere generale o particolare iscritto all'ordine del giorno.</p> <p>L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno.</p>
<p>ART. 12</p> <p>Assemblea Straordinaria - I presenti all'assemblea straordinaria debbono essere in numero non inferiore al cinquanta per cento degli iscritti in prima convocazione; in seconda convocazione dovrà essere presente almeno dieci per cento degli iscritti.</p> <p>L'Assemblea in Sede Straordinaria delibera sulle modifiche statutarie e per lo scioglimento e liquidazione dell'Associazione.</p> <p>Le manifestazioni di voto su questioni incluse nell'ordine del giorno dell'assemblea, anche se straordinaria possono essere effettuate dai soci anche a mezzo di lettera raccomandata indirizzata al Presidente dell'Assemblea e da aprirsi solo dopo la valida costituzione dell'Assemblea medesima.</p>	<p>ART. 9 - Assemblea Straordinaria</p> <p>I presenti all'Assemblea in sede Straordinaria debbono essere in numero non inferiore al cinquanta per cento degli iscritti in prima convocazione; in seconda convocazione dovrà essere presente almeno il venti per cento degli iscritti.</p> <p>L'Assemblea in sede Straordinaria delibera sulle modifiche statutarie e per lo scioglimento e liquidazione dell'Associazione.</p> <p>In caso di scioglimento e liquidazione dell'Associazione il patrimonio sarà devoluto a fini sportivi.</p>	<p>ART. 9 - Assemblea Straordinaria</p> <p>I presenti all'Assemblea in sede Straordinaria debbono essere in numero non inferiore al cinquanta per cento degli iscritti in prima convocazione; in seconda convocazione dovrà essere presente almeno il venti per cento degli iscritti.</p> <p>L'Assemblea in sede Straordinaria delibera sulle modifiche statutarie e per lo scioglimento e liquidazione dell'Associazione.</p> <p>In caso di scioglimento e liquidazione dell'Associazione il patrimonio sarà devoluto a fini sportivi.</p>
	<p>ART. 10 – Segretario</p> <p>Il Segretario è eletto dall'Assemblea dei soci tra i soci proprietari.</p> <p>Esso ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio.</p> <p>Provvede alla convocazione dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo.</p>	<p>ART. 10 – Segretario</p> <p>Il Segretario è eletto dall'Assemblea dei soci tra i soci proprietari.</p> <p>Esso ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio.</p> <p>Provvede alla convocazione dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo.</p>



<p>ART. 13</p> <p>Al Consiglio Direttivo, convocato e presieduto dal Segretario che ne promuove l'attività e ha la legale rappresentanza dell'Associazione — è demandata l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e la ordinaria gestione delle attività associative.</p> <p>Il Tesoriere amministra il fondo associativo, redige il rendiconto economico, cura il tesseramento dei soci, rilascia i certificati di stazza e ne tiene il registro. Egli partecipa di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo.</p>	<p>ART. 11 - Consiglio Direttivo</p> <p>L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da sei (6) soci proprietari eletti dall'Assemblea Ordinaria dei soci a scrutinio segreto e dal Segretario.</p> <p>Il Consiglio Direttivo nella sua prima seduta elegge il Vice Segretario e il Tesoriere. E' facoltà del Consiglio Direttivo procedere ad altre nomine, anche di soci non facenti parte del Consiglio Direttivo, per particolari settori e/o incarichi. Il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal Segretario che ne promuove l'attività.</p> <p>Il Tesoriere ha il compito di curare l'andamento amministrativo/contabile dell'Associazione riferendone periodicamente al Consiglio Direttivo. Il Tesoriere amministra il fondo associativo, predispone i progetti di bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre agli organi competenti, cura il tesseramento dei soci, rilascia i certificati di stazza e ne tiene il registro.</p> <p>Il Vice Segretario è il vicario del Segretario e ne assume le funzioni in caso di sua assenza o impedimento.</p>	<p>ART. 11 - Consiglio Direttivo</p> <p>L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, cui spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, composto da sei (6) soci proprietari eletti dall'Assemblea Ordinaria dei soci e dal Segretario Il Consiglio Direttivo ha l'obbligo di stendere i verbali delle riunioni. Il Consiglio Direttivo nella sua prima seduta elegge tra i propri membri il Vice Segretario e il Tesoriere. E' facoltà del Consiglio Direttivo procedere ad altre nomine, anche di soci non facenti parte del Consiglio Direttivo, per particolari settori e/o incarichi. Il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal Segretario che ne promuove l'attività.</p> <p>Il Tesoriere ha il compito di curare l'andamento amministrativo/contabile dell'Associazione riferendone periodicamente al Consiglio Direttivo. Il Tesoriere amministra il fondo associativo, predispone i progetti di bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre agli organi competenti, cura il tesseramento dei soci, rilascia i certificati di stazza e ne tiene il registro.</p> <p>Il Vice Segretario è il vicario del Segretario e ne assume le funzioni in caso di sua assenza o impedimento.</p>
	<p>ART. 12 - Comitato dei Probiviri</p> <p>Il Comitato dei Probiviri, eletto dall'Assemblea, è composto da tre soci proprietari, che nominano tra loro il Presidente.</p>	<p>ART. 12 – Collegio dei Probiviri</p> <p><i>[L'elezione dei Probiviri è prevista all'art. 8]</i></p> <p>Il Collegio dei Probiviri nella sua prima seduta elegge tra i propri membri il Presidente.</p>



Statuto Precedente
(03.12.2006)

Al **Comitato dei Probi Viri** è assegnata la competenza disciplinare; esso sanziona - anche d'iniziativa - i comportamenti dei soci contrari allo Statuto o comunque non conformi alla correttezza e allo spirito di sportività che deve sempre ispirare i rapporti tra i soci.
In particolare il Comitato dei Probi Viri può irrogare, in considerazione della gravità dell' addebito, le seguenti sanzioni:

- l'ammonizione;
- la sospensione dall'Associazione fino a un massimo di mesi 6;
- l'esclusione dall'Associazione.

Contro la sola sanzione dell'esclusione dall'Associazione è ammessa l'impugnazione all'Assemblea ~~Generale annuale~~ dei soci; quest'ultima può revocare il provvedimento anche irrogando direttamente, in sua vece, le sanzioni dell'ammonizione e della sospensione.

Il Consiglio Direttivo individua le **Zone AICD**

~~e, laddove esse~~ non provvedano direttamente alla nomina di uno o più responsabili (anche in considerazione delle flotte che compongono ciascuna zona) li designa direttamente.

Proposta di Modifica
(23/12/2009)

Al Comitato dei Probi Viri è assegnata la competenza disciplinare. Esso sanziona - anche d'iniziativa - i comportamenti dei soci contrari allo Statuto o comunque non conformi alla correttezza e allo spirito di sportività che deve sempre ispirare i rapporti tra i soci.
In particolare il Comitato dei Probi Viri può irrogare, in considerazione della gravità dell'addebito, le seguenti sanzioni:

- l'ammonizione;
- la sospensione dall'Associazione fino a un massimo di mesi 6;
- l'esclusione dall'Associazione.

Contro la sola sanzione dell'esclusione dall'Associazione è ammessa l'impugnazione all'Assemblea **Ordinaria** dei soci. ~~Quest'ultima può revocare il provvedimento anche irrogando direttamente, in sua vece, le sanzioni dell'ammonizione e della sospensione.~~

ART. 13 – Delegati di Zona AICD e Sezione Classici

A) Il Consiglio Direttivo individua le Zone AICD.

1) I Soci proprietari di ogni Zona ~~AICD~~ eleggono un Delegato Zonale che coordina l'attività della Classe in quella Zona.

2) I Delegati Zonali fanno riferimento al Segretario e operano sulla base delle direttive impartite dal Consiglio Direttivo.

3) I Delegati Zonali hanno il compito di riscuotere, per conto del Tesoriere, gli oneri sociali dovuti dai soci di Zona. ~~Laddove le Zone AICD~~ non provvedano direttamente alla nomina di uno o più responsabili (anche in considerazione delle flotte che compongono ciascuna zona) il Consiglio Direttivo li designa direttamente.

Statuto Approvato
(da Verbale Assemblea 30/01/2010)



Al Comitato dei Probi Viri è assegnata la competenza disciplinare. Esso sanziona - anche d'iniziativa - i comportamenti dei soci contrari allo Statuto o comunque non conformi alla correttezza e allo spirito di sportività che deve sempre ispirare i rapporti tra i soci.
In particolare il Comitato dei Probi Viri può irrogare, in considerazione della gravità dell'addebito, le seguenti sanzioni:

- l'ammonizione;
- la sospensione dall'Associazione fino a un massimo di mesi 6;
- l'esclusione dall'Associazione.

Contro le sanzioni disciplinari è ammessa l'impugnazione all'Assemblea Ordinaria dei soci **da presentare entro 15 giorni alla comunicazione.**

Il socio sottoposto a procedimento disciplinare ha diritto alla difesa e al contraddittorio.

ART. 13 – Delegati di Zona e Sezione Classici

A) Il Consiglio Direttivo individua le Zone AICD-ASD e **ne determina i confini. Una Zona AICD per essere costituita deve avere almeno 10 soci proprietari iscritti all'Associazione.**

1) I Soci proprietari di ogni Zona eleggono un Delegato Zonale che coordina l'attività della Classe in quella Zona.

2) I Delegati Zonali fanno riferimento al Segretario e operano sulla base delle direttive impartite dal Consiglio Direttivo.

3) I Delegati Zonali hanno il compito di riscuotere, per conto del Tesoriere, gli oneri sociali dovuti dai soci di Zona. ~~Laddove le Zone~~ non provvedano direttamente alla nomina di uno o più responsabili (anche in considerazione delle flotte che compongono ciascuna zona) il Consiglio Direttivo li designa direttamente.



Statuto Precedente
(03.12.2006)

Proposta di Modifica
(23/12/2009)

Statuto Approvato
(da Verbale Assemblea 30/01/2010)



~~Esse~~ garantisce l'attività ~~della~~ **Sezione Classici** alla quale appartengono tutti i soci ~~armatori di barche con lo scafo in legno e di costruzione tradizionale.~~

~~Anche in questo caso ne nomina il responsabile laddove la sezione non provveda direttamente.~~

~~I responsabili~~ delle zone AICD e della Sezione Classici rappresentano le realtà locali e specifiche nel rapporto col Segretario e col Consiglio Direttivo. ~~Ciò~~ ai fini ~~della più~~ efficace gestione dell'attività dell'Associazione.

B) Il Consiglio Direttivo garantisce l'attività **delle** Sezione Classici alla quale appartengono tutti i soci **proprietari di barche con lo scafo in legno di costruzione classica.**

Nel caso in cui i soci proprietari appartenenti alla Sezione Classici non vi provvedano direttamente, il Consiglio Direttivo ne nomina il responsabile.

I Delegati delle Zone AICD e della Sezione Classici rappresentano le realtà locali e specifiche nei rapporti con il Segretario e con il Consiglio Direttivo ai fini di una efficace gestione dell'attività dell'Associazione.

B) Il Consiglio Direttivo garantisce l'attività delle Sezione Classici alla quale appartengono tutti i soci proprietari di barche con lo scafo in legno di costruzione classica.

Nel caso in cui i soci proprietari appartenenti alla Sezione Classici non vi provvedano direttamente, il Consiglio Direttivo ne nomina il responsabile.

I Delegati delle Zone e della Sezione Classici rappresentano le realtà locali e specifiche nei rapporti con il Segretario e con il Consiglio Direttivo ai fini di una efficace gestione dell'attività dell'Associazione.

I Delegati delle Zone AICD propongono al Consiglio Direttivo i calendari delle attività locali, curano l'attività a livello di Zona, mantengono i rapporti con i soci, favoriscono il tesseramento all'AICD, tengono i rapporti con le realtà locali.

ART. 14

Il Comitato Tecnico, composto ~~da~~ tre membri eletti dall'assemblea, costituisce l'organo consultivo dell'Associazione per quanto concerne il regolamento di stazza, le sue eventuali modificazioni e integrazioni, la sua interpretazione anche in riferimento alle verifiche che effettuerà presso i costruttori ed i suggerimenti e le richieste da proporre a questi e alla FIV.

Il Comitato Tecnico, d'intesa con il Consiglio Direttivo, ~~compie~~ gli interventi necessari per l'applicazione effettiva del regolamento di stazza.

Si interessa e opera perché siano disponibili gli strumenti necessari allo scopo (piani di costruzione esatti e completi, dime, eccetera), compie sopralluoghi e controlli presso i costruttori, studia soluzioni tecnico-costruttive per il miglioramento delle prestazioni e in particolare della sicurezza dell'imbarcazione.

Il Comitato Tecnico tiene i contatti con gli stazzatori, con i quali si incontra almeno una volta nel biennio.

ART. 14 - Comitato Tecnico

Il Comitato Tecnico, ~~composto dai tre membri eletti dall'Assemblea,~~ costituisce l'organo consultivo dell'Associazione per quanto concerne il regolamento di stazza, le sue eventuali modificazioni e integrazioni, la sua interpretazione anche in riferimento alle verifiche che effettuerà presso i costruttori ed i suggerimenti e le richieste da proporre a questi e alla FIV.

Il Comitato Tecnico, d'intesa con il Consiglio Direttivo, **determina** gli interventi necessari per l'applicazione effettiva del regolamento di stazza.

Si interessa e opera perché siano disponibili gli strumenti necessari allo scopo (piani di costruzione esatti e completi, dime, eccetera), compie sopralluoghi e controlli presso i costruttori, studia soluzioni tecnico-costruttive per il miglioramento delle prestazioni della sicurezza dell'imbarcazione.

Il Comitato Tecnico tiene i contatti con gli stazzatori, con i quali si incontra almeno una volta nel biennio.

ART. 14 - Comitato Tecnico

Il Comitato Tecnico costituisce l'organo consultivo dell'Associazione per quanto concerne il regolamento di stazza, le sue eventuali modificazioni e integrazioni, la sua interpretazione anche in riferimento alle verifiche che effettuerà presso i costruttori ed i suggerimenti e le richieste da proporre a questi e alla FIV.

Il Comitato Tecnico, d'intesa con il Consiglio Direttivo, determina gli interventi necessari per l'applicazione effettiva del regolamento di stazza.

Si interessa e opera perché siano disponibili gli strumenti necessari allo scopo (piani di costruzione esatti e completi, dime, eccetera), compie sopralluoghi e controlli presso i costruttori, studia soluzioni tecnico-costruttive per il miglioramento delle prestazioni della sicurezza dell'imbarcazione, **senta almeno due volte all'anno una rappresentanza collegiale dei cantieri costruttori.**

Il Comitato Tecnico tiene i contatti con gli stazzatori, con i quali si incontra almeno una volta nel biennio.



Statuto Precedente
(03.12.2006)

Proposta di Modifica
(23/12/2009)

Statuto Approvato
(da Verbale Assemblea 30/01/2010)



<p>ART. 15</p> <p>I Revisori dei Conti provvedono a verificare periodicamente l'amministrazione del fondo associativo, riferendo al Consiglio Direttivo e, in occasione dell'Assemblea Generale annuale, relazionando ai soci relativamente all'attività del Tesoriere da essi verificata.</p>	<p>ART. 15 - Revisori dei Conti</p> <p>I Revisori dei Conti provvedono a verificare periodicamente l'amministrazione del fondo associativo, riferendo al Consiglio Direttivo e, in occasione dell'Assemblea, relazionando ai soci relativamente all'attività del Tesoriere da essi verificata.</p>	<p>ART. 15 - Revisori dei Conti</p> <p>I Revisori dei Conti provvedono a verificare periodicamente l'amministrazione del fondo associativo, riferendo al Consiglio Direttivo e, in occasione dell'Assemblea, relazionando ai soci relativamente all'attività del Tesoriere da essi verificata.</p>
<p>ART. 16</p> <p>Per quanto non espressamente previsto si applicheranno le norme vigenti in materia di Associazioni Civili.</p>	<p>ART. 16</p> <p>Per quanto non espressamente previsto si applicheranno le norme vigenti in materia di Associazioni Civili.</p>	<p>ART. 16</p> <p>Per quanto non espressamente previsto si applicheranno le norme vigenti in materia di Associazioni Civili.</p>